



Percorso partecipativo per la nuova biblioteca di Corsico

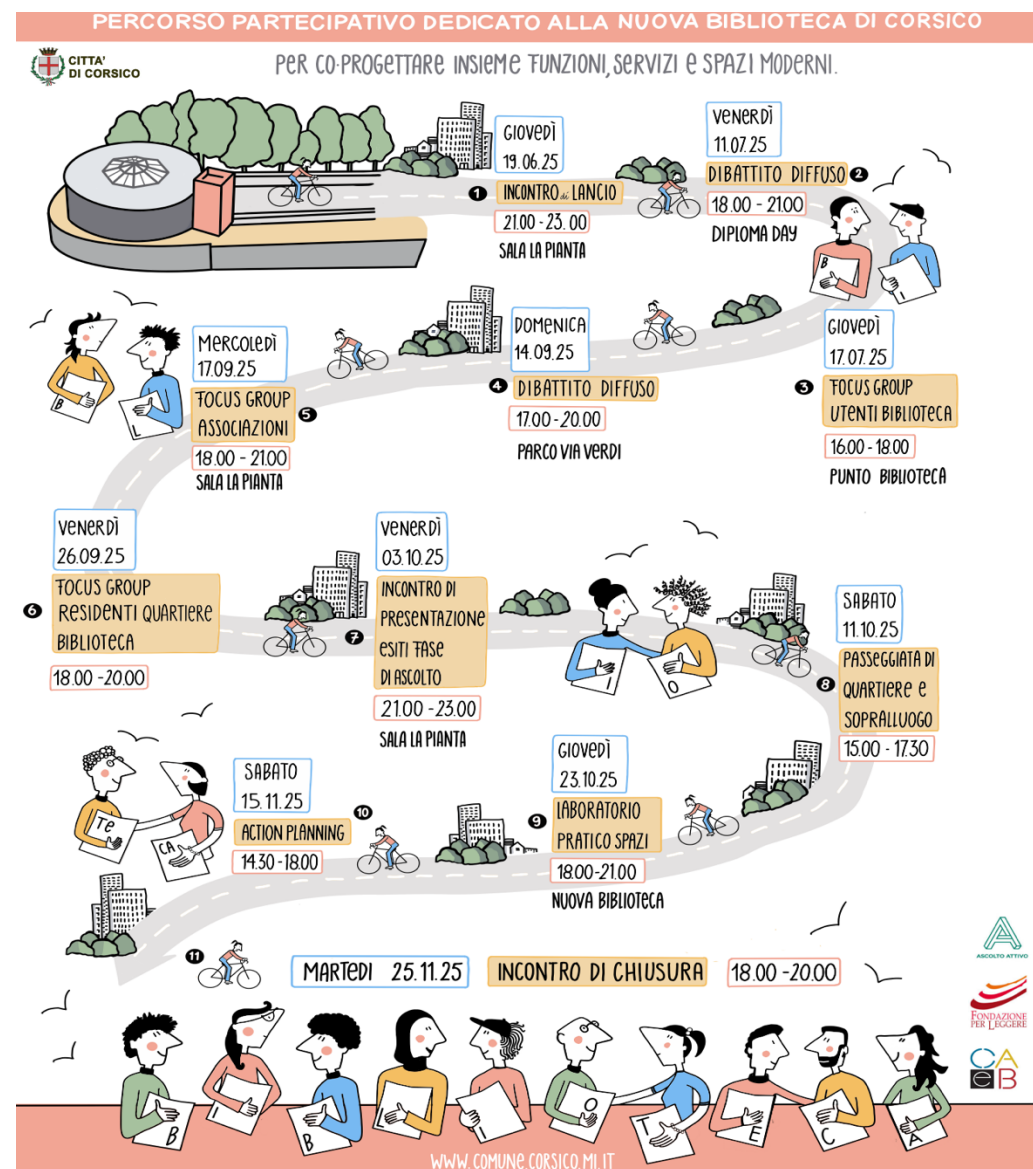
Presentazione degli esiti del percorso

Corsico, sala La Pianta / 25 novembre 2025, 18.00

Perché questo incontro

L'incontro finale di un percorso partecipativo ha per obiettivo di ripercorrere il percorso stesso, raccontare a tutta la cittadinanza com'è andata, quali sono gli esiti delle singole fasi e gli esiti generali.

È l'occasione ufficiale attraverso cui si consegnano all'amministrazione i risultati, la visione finale e le proposte emerse dal lavoro dei cittadini e delle cittadine che hanno partecipato.



Il calendario

Da giugno a novembre 2025,
11 appuntamenti diversi
con gli abitanti e le associazioni di
Corsico, per confrontarsi a partire dai
bisogni del territorio e mettere a fuoco
una nuova visione per la biblioteca e hub
culturale della città.

Quale partecipazione?

Una partecipazione **numericamente buona**. Una media di 40 persone. L'evento più partecipato è stata la passeggiata (100 persone circa).

Nonostante la cesura dell'estate, il percorso è ripartito bene a settembre.

Soprattutto, ci sono state molte **presenze costanti** nell'arco di tutto il percorso: una **garanzia di continuità** nella riflessione.

- > Presenza di giovani adulti e giovani nuclei familiari.
- > Neo-residenti trasferitisi da Milano con alte aspettative dal punto di vista della qualità della programmazione culturale e del coinvolgimento dei cittadini.
- > Presenza costante delle **bibliotecarie** e della **responsabile del Caffè letterario**.

La prima fase: l'ascolto

- > Tre focus group,
- > due dibattiti diffusi,
- > incontro di restituzione ed elaborazione di una visione condivisa.

Obiettivo: **raccogliere i bisogni degli abitanti** in merito a temi come socialità, aggregazione, vita culturale.

I focus group avevano **target specifici** - utenti biblioteca, associazioni, residenti del quartiere -, i Dibattiti diffusi sono stati pensati per **andare incontro alle persone** nei loro luoghi di vita. Sono stati scelti due eventi importanti per Corsico Diploma Day e Festa dello sport, per raccogliere suggestioni, idee e far conoscere il percorso.



Il contesto (preoccupazioni e bisogni dei partecipanti)

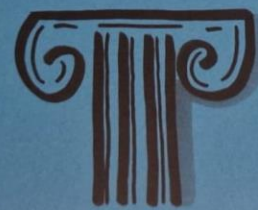
- ☞ Invecchiamento della popolazione (intergenerazionalità)
- ☞ Presenza di culture diverse (multiculturalità)
- ☞ Fragilità di ragazzi e adolescenti (bisogno di agganciarli)
- ☞ Analfabetismo di ritorno
- ☞ Long life learning
- ☞ Informazione
- ☞ Incontro
- ☞ Dialogo e confronto (uscire dalle bolle)
- ☞ Connessione

RETE



PALESTRA

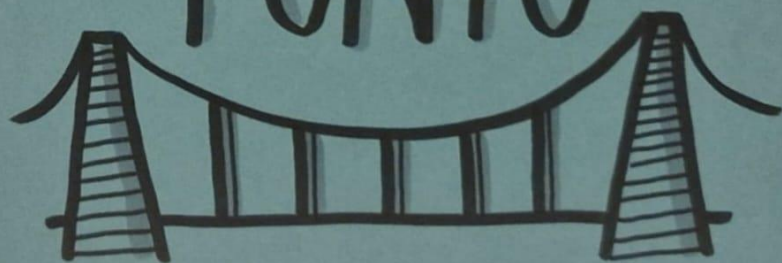
AGORÀ



NIDO



PONTE



PROTAGONISMO

CIVICO E CULTURALE



PIAZZA del PAESE



Una nuova biblioteca, una visione molteplice

Agorà: La biblioteca come **uno spazio di confronto, scambio e partecipazione attiva**, capace di ospitare incontri, dibattiti e momenti di approfondimento su temi di attualità, cultura e politica. Un luogo **inclusivo e dinamico**

Slogan: “Insieme per crescere e fare attraverso il confronto.”

Piazza: Come la piazza di un tempo, la biblioteca viene immaginata come un **luogo di socialità quotidiana**, dove incontrarsi per caso, scambiare idee, chiacchierare o semplicemente stare. **Un senso di familiarità, apertura e spontaneità.**

Slogan: “La biblioteca, come la piazza, è un luogo di incontro casuale.”

Una nuova biblioteca, una visione molteplice

Rete: Il gruppo ha interpretato la biblioteca come **un nodo attivo di connessioni** tra le diverse realtà culturali, associative e civiche del territorio.

È emersa la volontà di farne un **polo di attrazione** capace di generare collaborazione, scambio e progettualità condivise. *Slogan: “Che i libri e la cultura parlino attraverso le persone.”*

Motore propulsore: “Che cosa possiamo fare noi, come cittadini, per la biblioteca?” A partire da qui, il gruppo ha immaginato la biblioteca come **un laboratorio del fare**, uno spazio dove le persone possano condividere competenze, passioni e arti, mettendole a disposizione della comunità in forma gratuita. La parola “motore” evoca energia, movimento e partecipazione: la biblioteca diventa luogo di **cittadinanza attiva**, di sperimentazione culturale e sociale. *Slogan: “fare... e disfare”.*

Una nuova biblioteca, una visione molteplice

Nido: Il “nido” rappresenta un luogo dove **coabitano intimità e collettività**, dove la dimensione individuale si può esprimere e in cui allo stesso tempo è possibile stare insieme, condividere tempo e silenzio, in un clima di serenità.

Slogan: *“Insieme e da soli troviamo uno spazio accogliente costruendo una casa armoniosa.”*

Ponte: uno spazio capace di unire differenze e favorire contaminazioni tra linguaggi, culture e generazioni. Il ponte diventa simbolo di **apertura e dialogo**, luogo di incontro tra natura e cultura, tra diversi modi di esprimersi e percepire.

Slogan: *“Spazio di cultura aperto che permette lo scambio tra diversità valorizzandole.”*

La seconda fase, esplorazione e co-progettazione

- > Passeggiata di quartiere e sopralluogo
- > Laboratorio pratico sugli spazi fisici

Una volta messi a fuoco i bisogni, questa fase propone un lavoro condiviso di riorganizzazione di quanto emerso, di esplorazione delle diverse possibilità che cominciano ad affacciarsi e degli spazi fisici su cui si sta lavorando.

La passeggiata di quartiere e il sopralluogo

Passeggiata di quartiere dalla vecchia alla nuova biblioteca, passando per il punto di inter prestito: un'occasione per ricostruire il filo della narrazione, da un punto di vista storico ed emotivo, ricucire parti diverse della città.

La passeggiata si è conclusa con un sopralluogo nell'edificio della nuova biblioteca, Evento in collaborazione con le associazioni del territorio: Noi di Corsico e ComTeatro.



Laboratorio pratico sugli spazi fisici: come abbiamo lavorato

Tre tavoli di lavoro per elaborare diverse ipotesi di intervento che integrano in maniera creativa e autonoma le diverse funzioni in termini di design dello spazio fisico.

Non c'è una proposta “vincente”.

Sono ipotesi che vengono restituite all'amministrazione con l'obiettivo di: evidenziare i punti di attenzione (anche con riferimento ai bisogni), l'importanza rielaborare in maniera creativa per trovare soluzioni efficaci.



Lo spazio e l'edificio della nuova biblioteca sono molto affascinanti, ma per le loro caratteristiche impongono alcuni vincoli nella coprogettazione dell'uso degli spazi.

- 👉 Fonte di luce naturale da 2 direzioni
- 👉 spazio open space circolare



Laboratorio pratico sugli spazi fisici: le domande, tanto per cominciare

- > Come distribuire le funzioni all'interno dello spazio?
- > Come garantire flessibilità, molteplicità, privacy?
- > Come fare in modo che possano svolgersi più attività all'interno dello spazio nello stesso momento?
- > Bambini e adolescenti hanno bisogno di aree distinte?
- > Come usare al meglio lo spazio dell'ingresso?
- > Come rendere lo spazio esterno accogliente?
- > Come attrezzare lo spazio esterno perché possa accogliere funzioni e bisogni?
- > Come integrare il caffè letterario nella biblioteca?
- > Come far convivere attività più rumorose con attività che richiedono silenzio?

Laboratorio pratico sugli spazi fisici: alcuni elementi generali del design

- > La biblioteca inizia fuori: valorizzare lo spazio esterno come luogo di socialità (la piazzetta della biblioteca),
- > Valorizzare e rafforzare le connessioni fisiche con il territorio (con il quartiere e con il parco),
- > Identificare modalità per creare angolo ad hoc per specifiche attività temporanee,
- > Infografica che dia visibilità all'esterno,
- > L'ingresso non è la hall di un albergo,
- > Dare continuità agli spazi perché caffè letterario e biblioteca (parte circolare) siano percepiti come un'unica realtà: l'hub culturale di Corsico.

Laboratorio pratico sugli spazi fisici: funzioni e tipi di spazi

- > Spazio per eventi e incontri
- > Luoghi per lo stare
- > Laboratori artistici
- > Corsi
- > Cineforum
- > Punto riciclo
- > Orti urbani
- > Attività per anziani
- > Spazio adolescenti
- > Spazio bambini
- > Bistrot

- > Spazi di coworking
- > Spazi esterni per l'incontro
- > Area gaming
- > Area dibattiti
- > Sportello di ascolto
- > Punto informativo
- > Banca del tempo
- > Biblioteca dei materiali
- > Biblioteca attrezzi
- > Biblioteca per strumenti musicali
- > Sala prove e registrazione



Laboratorio pratico sugli spazi fisici: le proposte per la piazza

Innanzitutto, lo spazio antistante è una piazza. La biblioteca inizia prima della soglia dell'edificio, con l'obiettivo di eliminare le barriere che rendono difficile l'accesso ad un luogo di “cultura alta”.

- > Più verde e fiori,
- > Casette per gli orti,
- > Stalli per le biciclette e ciclo-officina mobile,
- > Sedute tra gli alberi, con forme particolari,

- > Cassetta bookcrossing,
- > Insegne e programma ben visibili,
- > Zona relax,
- > Cineforum all'aperto con cuffie.



Laboratorio pratico sugli spazi fisici: L'ingresso...

L'ingresso è uno spazio fondamentale: non è luogo di passaggio, ma di connessione che crea la continuità. È uno spazio caldo e accogliente che comunica bene la visione che si è co-progettata.

Luogo in cui trovare le informazioni sulle attività della biblioteca, ma anche su cosa accade in città e su come funziona la città (servizi). Può accogliere uno spazio “passamano” o per il riciclo.

Laboratorio pratico sugli spazi fisici: ...e il caffè letterario

Il bistrot avrà una **forte vocazione sociale e aggregativa**.

Lo spazio cucina, con tavoli e sedie per gli avventori, è collocato in fondo alla sala. mentre la parte iniziale potrà essere dedicata in maniera più strutturale ad altre attività. Un'ipotesi proposta è che in questa zona possa essere predisposto un piccolo palco per eventi, reading, concerti.

Potranno esserci eventi, ma anche corsi: immaginando un aperitivo nel caffè letterario dove, con una piccola quota, puoi accedere a un corso, a una serie di eventi più specifici.

È importante **favorire un senso di continuità tra gli spazi**, creando uno spazio fluido, a cui si aggiungono allestimenti temporanei (mostre) che possono svilupparsi anche nell'ingresso.

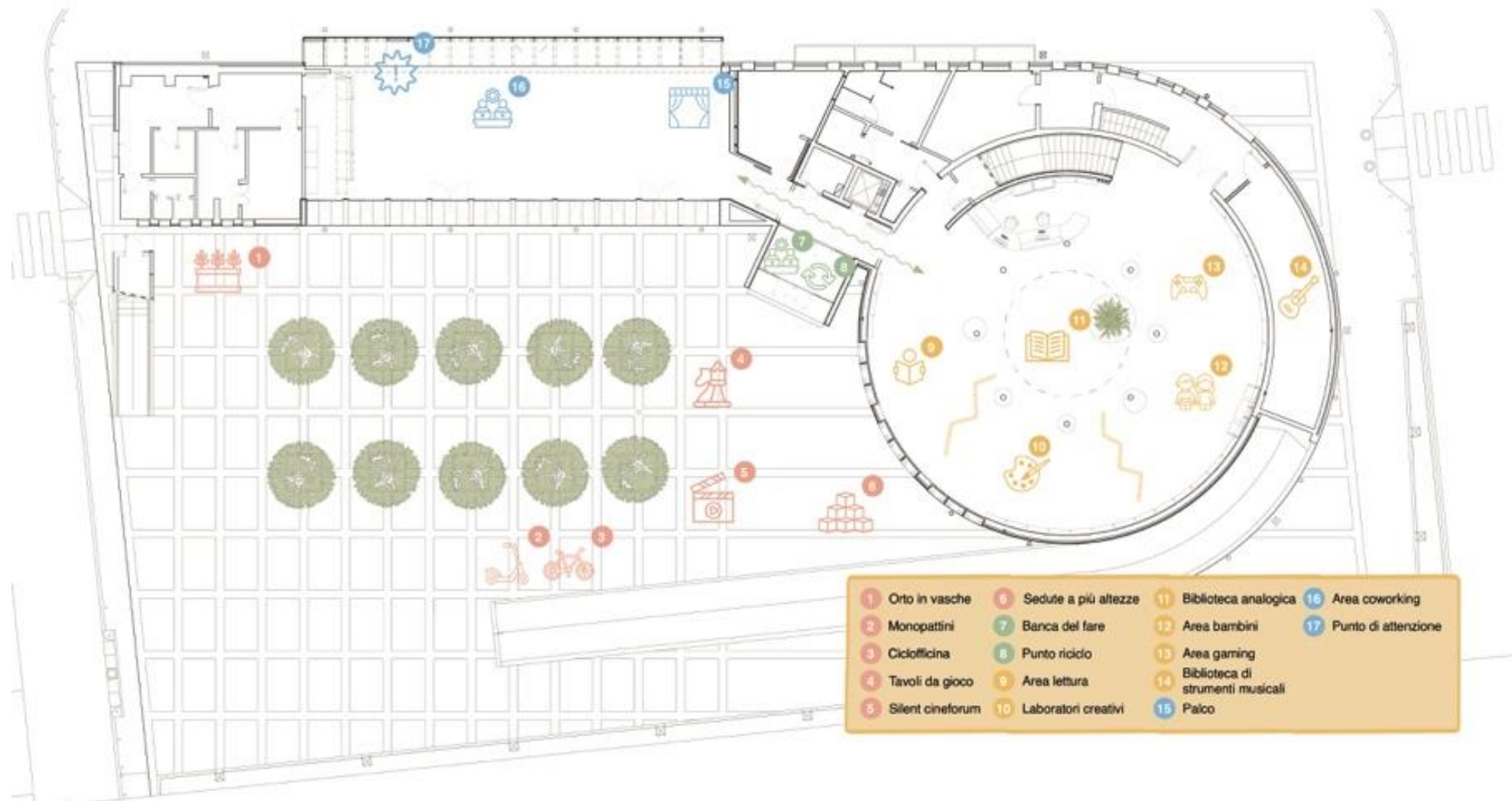


Laboratorio pratico sugli spazi fisici: il piano terra della biblioteca

È il piano che può ospitare le funzioni diverse che sono state immaginate, mentre il primo piano è rimasto interamente dedicato a lettura, studio e coworking.

In questo caso, in particolare, la riflessione ha riguardato se e come suddividere lo spazio per distribuire le funzioni e come usare al meglio lo spazio centrale.

La planimetria Tavolo 1





La planimetria Tavolo 2





La planimetria Tavolo 3



E adesso azione!

Mettersi concretamente e fin da subito in azione perché questa visione si trasformi in realtà. Come?

- > La nuova biblioteca è un hub culturale della città. Un nodo di una rete più vasta.
Come costruire connessioni tra i diversi attori?
- > La biblioteca è un luogo di aggregazione che mette in circolazione le energie e le competenze di abitanti e associazioni.
Come organizzare la collaborazione perché funzioni?
- > Da dove cominciamo? Primo palinsesto di attività da realizzare nella biblioteca.

Non c'è una seconda occasione per fare una buona prima impressione!

E adesso, azione! La rete di attori

La biblioteca come Hub culturale, nodo di una rete che amplifica e valorizza il contributo di tutti i soggetti. “Un sole che illumina e scalda Corsico”

- > Mappatura di tutti i soggetti istituzionali che si muovono in questo ambito.
- > “Uscire” dall’edificio e diffondersi in città (soprattutto nei primi mesi) partecipando a eventi, manifestazioni, situazioni varie;
- > Centralità degli istituti scolastici
- > Dare continuità alla proposta culturale in un’ottica di medio - lungo periodo
- > Creazione dell’Associazione “Amici della biblioteca”
- > Incentivare lo spirito propositivo dei singoli e delle entità organizzate;



E adesso, azione! La gestione

La promozione di questa nuova vocazione della biblioteca, cioè di spazio di aggregazione e incontro, non può essere lasciata totalmente in capo ai bibliotecari. Occorre creare un nuovo soggetto con uno statuto molto leggero: un team di coordinamento che abbia al suo interno competenze diverse, che raccolga e coordini le proposte, in particolare quelle che arrivano dal basso, con atteggiamento super partes, per favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli abitanti, le sinergie tra associazioni, stimolare il protagonismo positivo di tutti.

Come garantire **sostenibilità economica?**

- > Coinvolgimento dei ragazzi attraverso il servizio civile,
- > Crowdfunding,
- > Bandi,
- > Sponsorizzazioni e sostegni anche per Bilanci di sostenibilità - CRS

E adesso, azione! La gestione

La promozione di questa nuova vocazione della biblioteca, cioè di spazio di aggregazione e incontro, non può essere lasciata totalmente in capo ai bibliotecari. Occorre creare un nuovo soggetto con uno statuto molto leggero: un team di coordinamento che abbia al suo interno competenze diverse, che raccolga e coordini le proposte, in particolare quelle che arrivano dal basso, con atteggiamento super partes, per favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli abitanti, le sinergie tra associazioni, stimolare il protagonismo positivo di tutti.

Come garantire **sostenibilità economica?**

- > Coinvolgimento dei ragazzi attraverso il servizio civile,
- > Crowdfunding,
- > Bandi,
- > Sponsorizzazioni e sostegni anche per Bilanci di sostenibilità - CRS

E adesso, azione! Un palinsesto collaborativo

Il terzo tavolo ha immaginato un primo programma di attività, ragionando su scadenze diverse e livelli di complessità diverse:

- > **Inaugurazione** – iniziative focalizzate sul lancio ufficiale e sulla comunicazione pubblica dell’apertura;
- > **T0** – attività attivabili sin da subito, gestibili autonomamente dalla biblioteca senza coinvolgimento di soggetti esterni;
- > **T1** – attività più elaborate che richiedono una certa progettazione interna ma non prevedono il coinvolgimento diretto di realtà esterne;
- > **T2** – iniziative che comportano il coinvolgimento di associazioni o partner esterni, da avviare nel breve periodo;
- > **T3** – attività che richiedono la partecipazione di soggetti esterni o l’inserimento in reti culturali più ampie, da sviluppare in un arco temporale più prolungato.

Porto

Agnese	Corso su ascolto attivo e gestione dei conflitti
Lorenzo	Risoluzione cubo di Rubik
Ines	Musica
Luisa	Laboratorio maglia per adulti e bambini
Laura	Tempo libero per letture ai bambini Laboratorio di estetica (prendersi cura di se stessi)
Francesco	Ciclo di incontri su arte e psicologia
Sabrina	Consigli e preparare a sostenere colloqui di lavoro
Giulia	Mediatore interculturale per ragazzi e ragazzi stranieri
Giuliana	Diffusione scientifica / lavori di gruppo / che cosa fa un ricercatore

Vorrei

Corso di fisarmonica
Corso di cinese
Corso di lingue (qualsiasi)
Orto e tecniche di coltivazione
Corso di poesia, scrittura o lingue
Laboratorio di arti plastiche
Corso di arabo
Dialetto milanese
Storia della musica / musica

E adesso, azione! Banca del Tempo

Durante l'incontro abbiamo costruito una prima Banca del Tempo. L'obiettivo era far emergere, in maniera concreta e immediatamente percepibile, la ricchezza di competenze e di desideri che le persone custodiscono e possono mettere a disposizione.

«La nuova biblioteca di Corsico nasce come una biblioteca partecipata: non bisogna perdere la ricchezza di contributi che è emersa attraverso questo percorso e valorizzare le energie che hanno cominciato a mettersi in moto.»